

Il Comune, dichiarando che il valore di tali aree supera i quaranta milioni e che le stesse sono destinate ad essere coperte da fabbricati che ne aumenteranno sensibilmente il valore, chiede che, pur restando ferma la sua obbligazione diretta verso l'Istituto, quest'ultimo non chieda maggiori garanzie.

Che la proposta venisse accolta, previo accertamento, bene inteso del reale valore delle aree suddette, si potrebbe anche tentare di indurre il Comune a garantire con delogazioni sulla Sovrimposta fondiaria comunale o sulla imposta di consumo, il servizio del mutuo.

Tali interessi poi, dovrebbero essere stabiliti nella misura del 6.50% annuo, e il periodo di ammortamento del mutuo, che dovrebbe avvenire mediante quote comprensive di capitali e interessi, in 15 o 20 anni.

Il Direttore Generale sottopone la proposta del Comune di Milano al Consiglio di Amministrazione, Lione per le decisioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento, voglia demandare al Direttore Generale stesso di stabilire le clausole e le condizioni particolari per la conclusione della operazione.